



COMITATO LAVORATORI SICILIANI

COMUNICATO STAMPA

# Concorsi Interni per i dipendenti regionali "CUFFARO FA CAMPAGNA ELETTORALE"

Palermo, 21 marzo 2004

L'assessore regionale alla presidenza, David Costa, ha indetto un concorso interno per i regionali al fine di ufficializzare, solo per alcuni, le mansioni che 6000 dipendenti espletano già, in nero ed a costo zero, da oltre 15 anni.

L'esiguità e la modalità di espletamento (per esami orali) dei posti messi a concorso (750), infatti, tende ad incoraggiare ciò che al governo Cuffaro sembra stare molto a cuore: la corsa alla raccomandazione. Infatti, in barba alle leggi che stabiliscono la selezione a titoli per l'accesso nella P.A. (che avvantaggia i più meritevoli e si effettua in tempi certi), incredibilmente il concorso bandito per gli interni sarà espletato attraverso esami orali (meccanismo che notoriamente favorisce i più "raccomandati" e che richiede tempi biblici) forse necessari ad illudere per più tempo un maggiore numero di "clienti". Il concorso bandito, inoltre, sancisce la retrocessione dei lavoratori concordata e sottoscritta dal governatore Cuffaro l'8/5/2003 con i sindacati vicini al governo regionale (Cisl, Sadirs, Uil, Ugl, Cisal), nonostante anche l'ARAN nazionale abbia sottolineato la legittimità delle progressioni verticali.

*"Contro la retrocessione dei dipendenti – dichiarano i segretari generali del Cobas/Codir (il sindacato più rappresentativo dei dipendenti regionali con 2.500 iscritti su 9.500 lavoratori sindacalizzati), Marcello Minio e Dario Matranga – alla quale, oggi, il governo sta cercando di porre rimedio con questo provvedimento parziale e clientelare, il nostro sindacato ha in atto ricorsi al T.A.R. di Palermo ed in tutte le sedi giudiziarie del lavoro della Sicilia. Cuffaro, in piena campagna elettorale, sta cercando di scatenare la "bagarre" tra i dipendenti, pur sapendo che tutti, e non solo 750, hanno maturato, da oltre 15 anni, il diritto alle nuove collocazioni. Il giudizio dei dipendenti sul governo Cuffaro resterà, anche per questo, fortemente negativo".*

**www.codir.it**